

## DE PROFUNDIS!!.....

L'arresto del Prof. Avv. Antonino De Bella direttore del "Proletario" per attentato al pudore.

lenta; questo compreso, i capi, ritornarono alla tattica pacifista messa in opera prima della proclamazione dello sciopero e tanto insistettero che riuscirono a rimandare gli operai al lavoro, promettendo un accordo sollecito.

Lavorarono, i minatori, qualche quindicina senza sapere preciso il salario che avrebbero percepito e furono poi avvertiti che il secondo carbone, il quale prima veniva pagato 90 soldi per tonnellata, verrebbe ora pagato soli 65 soldi. Compresero allora gli operai in quale triste tradimento erano caduti. Protestarono, si agitarono, fecero tanto che fu loro mostrato il contratto ignobile stipulato e firmato, per due anni, fra i padroni e i capi unionisti. Ne seguì una nuova proclamazione di sciopero che fu tosto soffocata per la mancanza di coesione nel movimento, però non senza prima aver costretto i padroni a portare a 68 soldi il prezzo d'estrazione del secondo carbone.

Ora è certo che incominceranno di bel nuovo e più vigliacche le angherie padronali, nelle tre miniere di Cherry Valley, perchè i padroni vorranno vendicarsi degli operai che non vollero accettare il contratto stipulato dai capi dell'Unione.

Questi fatti ed altri che si potrebbero enumerare, non sono essi tali da consigliare i lavoratori a non irrigimentarsi mai nelle Unioni di mestiere? Le Unioni americane qualunque sia la denominazione loro sono atte solo ad annientare l'attività rivoluzionaria degli individui. Quindi noi non dobbiamo mai stancarci di raccomandare ai lavoratori tutti di combattere il capitalismo ad ogni istante, ma di non astenersi in pari tempo dal combattere le istituzioni unioniste, vere sentine di tradimento.

M. RESTELLI, minatore.

## Per una Biblioteca Emancipatrice

Philadelphia, Pa. — In America, dove la "Statua della Libertà" sorge superba, sul mare, ad ingannare gli europei affaticati e gli stessi cittadini della terra di Washington, e dove accanto alle migliaia di chiese si ergono altrettante librerie istituite dai borghesi e dai preti, per mantenere il popolo sotto la cappa del patriottismo e della religione, in America manca addirittura una biblioteca veramente istruttiva, fornita di libri scientifici e sociologici che sostituiscano le vite dei santi e la Bibbia, le pagine luride della politica ed i fasti terrificanti delle guerre di dominio o di capriccio.

Qui, dove più greve e più duro è il lavoro, specialmente per noi altri italiani che ignoriamo la lingua inglese; qui dove si è ancora in una semischivata per ignoranza del popolo e per volere dei così detti potenti, qui si dovrebbe sentire più imperioso il bisogno della propria emancipazione morale e politica; e per sentirlo davvero, fortemente, è necessario spogliarsi di tutti i pregiudizi antichi e di tutto il rancido sentimentalismo infantile col leggere le pagine libere e belle della natura ritratta dai liberi ingegni e non dagli intelletti e dalle coscienze asservite ai faccendieri in guanti gialli, agli sfruttatori di tutte le specie, ai gannisti solo avidi d'oro e d'onori.

Ai libri regalati, per esempio, da Andrea Carnegie, il quale dopo di essersi arricchito coi sudori dei lavoratori, faceva trucidare i lavoratori stessi, anni or sono, dai cosacchi della repubblica, perchè desideravano un piccolo aumento di salario, a quei libri bisogna sostituire quelli che non predicano la fedeltà al prete, allo sbirro ed al padrone, facendo degli uomini tante pecore da macello e tanti schiavi venduti.

Il Circolo di Studi Sociali di Philadelphia inizia questa grande opera emancipatrice fra gli italiani, con l'istituire una pubblica biblioteca che istruisca e renda gli uomini consci dei propri diritti. L'impresa è ardua; a noi, — un gruppo di anarchici, — facciamo appello ai compagni sparsi negli Stati Uniti, perchè ci siano larghi del loro appoggio, con l'inviarci, per la biblioteca su detta, offerte in libri ed in denaro. Per ora, già possediamo un discreto numero di libri; ma essi sono pochi per le nostre mire nobili ed alte, e le coscienze evolute non debbono rimanere indifferenti al nostro invito. Noi, da parte nostra, provvederemo al mantenimento del locale ed a tutte quelle altre spese necessarie per la diffusione gratuita della cultura, fra le masse emigrate.

Indirizzare le sottoscrizioni e le offerte di libri al

Circolo di Studi Sociali.  
1119 Christian Street, Philadelphia, Pa.

È l'ultimo salmo e non finisce in gloria: finisce in una cloaca.

In una cloaca.  
Non era soltanto un dulcamara da barriera, l'avvocato professore don Antonino De Bella che arraffata, in barba a tutti i capitoli del concorso, la direzione del Proletario ha, durante un anno, mentito un passato, una fede, una cultura, una morale, un carattere che non aveva, che non aveva avuto mai.

Era anche un porco, soprattutto un porco.

Il giudizio non è ispirato dal cannibalismo settario che i soliti quattro scagnozzi ricercano con vano furore nelle nostre polemiche, ma emerge ineluttabile dalle nuda cronaca dei fatti che noi, senza preferenze di idee e di programmi, spogliamo tra i giornali di Philadelphia:

"Antonino De Bella, direttore del giornale socialista "Il Proletario" trovò rinchiuso fin da mercoledì a sera di questa settimana nelle prigioni di Moyamensing, colla cauzione di mille dollari sulle spalle.

"Il De Bella era stato sorpreso nella sala cinematografica della 7.a strada e Christian street a commettere atti immorali su di una ragazza di pochi anni di età, mentre la luce elettrica era abbassata per meglio far vedere le proiezioni al pubblico.

"Il prof. De Bella — avvocato, come egli dice, autore e propagandista — passando per la 6.a strada e South st., dov'è una pubblica villa appositamente per i bambini, adescò con un cartoccio di confetti due ragazzine ebre e le condusse alla Verdi Hall, al n. 715 Christian St., dove profittando dell'oscurità, durante lo spettacolo cinematografico, tentò un assalto criminoso in danno della dodicenne Flora Somers, abitante alla 6.a strada e South. La ragazza si diede però a gridare con quanta voce aveva ed il satiro, coi calzoni sbottonati, venne afferrato e consegnato ad un poliziotto che era accorso alle grida della piccola ebrea. La folla, quando lo vide condurre via e seppene bene di che cosa si trattava lo assalì con l'intenzione di linciare, pronunziando al suo indirizzo parole di minaccia e di rimprovero.

"Il De Bella dovette la sua salvezza al sangue freddo del poliziotto che lo aveva preso in custodia, giacchè qualcuno si era perfino munito di una corda per strangolarlo.

"Il professore De Bella non ha trovato, finora, nessuna persona che si fosse presentata per prestargli la cauzione richiesta e fargli ottenere, così, la libertà provvisoria. 1)

La Sera. Anno XI, N. 71; 26 luglio '08.

"Contrariamente a quanto dicemmo ieri l'italiano arrestato sotto accusa di assalto criminoso a danno della ragazza d'anni 12, Flora Somers, non non è l'operaio Antonio Belli, bensì il prof. Antonio De Bella direttore del "Proletario" organo socialista locale.

"L'accusa mossa contro il prof. De Bella è quella di aver indotto quattro ragazzine a seguirlo nel teatrino cinematografico della 7.a strada e Christian St., e di avere attentato al pudore della Somers durante uno dei momenti d'oscurità causata da non funzionamento della macchina cinematografica.

"Dal magistrato Coward dinanzi al quale fu tradotto dopo l'interrogatorio dei testimoni il prof. De Bella fu ritenuto responsabile di offesa al buon costume e conseguentemente trattenuto sotto \$1000 di cauzione".

L'Opinione. Anno III, N. 178; Sabato 25 Luglio 1908.

"Noi non sappiamo quanto di effettivamente vero vi è nelle deposizioni delle bambine. È certo però che il popolo voleva linciare il De Bella quando la bambina si mise a gridare nel buio della sala. Solo due poliziotti poterono salvare l'accusato dall'ira popolare. Un uomo era perfino andato a prendere una corda, con intenzioni non di cortesia verso il prigioniero.

"Il De Bella fu trattenuto dal magistrato Coward, della 7.a e Carpenter St., sotto mille dollari di cauzione.

La Voce del Popolo. Anno XVI, Sabato 25 Luglio '08.

"..... È da mercoledì sera fino ad oggi che trovasi rinchiuso nelle carceri e propriamente al Moyamensing Prison, il famoso propagandista e professor per titoli

Antonio Di Bella perchè fu sorpreso in un pubblico Moving Pietur nel mentre praticava atti immorali su donna di piccola età.

"Il prof. Di Bella che ha domicilio e fissa dimora in Philadelphia, aveva adescato con un cartoccio di candies due piccole ragazzine ebre e profittando della loro ingenuità li condusse dopo al cinematografo che è situato alla Verdi Hall, 715 Christian St., dove, profittando della oscurità tentò un assalto criminoso a danno della dodicenne Flora Somers, che, spaventata dalle mosse libidinose del vecchio insensato gridò fortemente da far correre il policeman Heckey il quale lo arrestò immediatamente, e, coi pantaloni sbottonati ancora, lo portò alla stazione ziciana accompagnato da sonori fischi popolari e di grida al puzzone!

"Il prof. De Bella, per sua fortuna, non fu linciato dall'ira popolare, e per questo oggi riposa al fresco della sua cella, senza aver potuto trovare ancora la cauzione dal momento che tutti ritengono indegno e schifoso l'atto del vecchio sessantenne.

"noi rivolgendoci al popolo e alla plebe gridiamo a squarcia gola: cacciatela via questa canaglia puzzone che vi stupra i figliuoli e vi disonora la famiglia più che il prete della romana bottega".

Mastro Paolo. Anno XIII, N. 30. 25 Luglio 1908.

Non era dunque che uno sciagurato stupratore di bambine l'acerbo censore che con pretesca sicumera andava lardellando di rigidi ammonimenti e di richiami austeri alla moralità ed alla decenza i suoi sproloqui socialisti? Non era dunque che un degenerato abietto ceto antropologo arruffianato che ansante dell'ultimo stupro bandiva dalla profanata tribuna, in nome di una scienza manigolda l'anatema a Sofia Perowska ed a Michele Angiolillo, a Gaetano Bresci ed a Vera Froumkine? Non era dunque che un poltrone miserabile ceto bugiardo annunziatore di civiltà che al suo ideale di redenzione non ha saputo offrire in cinquant'anni l'olocausto di un'ora della libertà che sacrifica senza un pensiero, senza un rimpianto, senza una preoccupazione né di sé né d'altri, alle sue mandrillesche orgie bestiali?

Senza un pensiero per sé stesso, inquisito dai compagni, vigilato dagli avversari; senza un pensiero né un rimpianto per la virtuosa figlia lontana, pel figlio che ha d'accanto e contamina della sua indelebile vergogna; senza un pensiero né un rimpianto per i cenciosi eroici che dal desco si tolgono il boccone di pane e glielo portano perchè ad essi, che la cervice e le mani incallirono nella dannata fatica di ogni ora, egli che ebbe carezze e libri e maestri, e fu amato e studiato e sa, additi la via per cui ascenderanno i figli alla libertà ed alla gioia; perchè tra i gorgi del mondo corrotto squilli una parola di verità e d'amore; perchè la bandiera che è simbolo della loro fede pura egli levi alto, oltre i sospetti e la mefite e la vergogna, in faccia al sole.

A quell'abnegazione eroica egli ha risposto col tradimento, al sogno generoso dei padri colla immonda contaminazione dei figli; e il vessillo glorioso, che sa tutte le tempeste ma le onte ignora, trascina in galera per le vie del lupanare.

De profundis!

Glielo lo cantano, prima che gli avversari, i suoi stessi compagni con una sollecitudine che tradisce la piena dell'indignazione e del dolore:

## L'Università Popolare

"Il corpo degli insegnanti dell'Università Popolare, riunito d'urgenza in seguito all'arresto di Antonio De Bella, delibera che fino a quando questi non sarà ampiamente giustificato e dimostrato innocente della grave accusa per cui è ancora in carcere, siano rotti i legami di solidarietà esistenti fra lui e i colleghi, e declina di condividere col De Bella la grave responsabilità morale.

"Il Segretario, De Virgiliis".

La Voce del Popolo. Anno XVI, N. 177. Sabato 25 Luglio '08.

"I componenti l'associazione dell'Università Popolare, riuniti domenica mattina per prendere atto dell'accusa che grava su Antonio De Bella, deliberarono ad unanimità di non volere più questi a loro insegnante e di troncare seco lui, sino a quando non avrà provato la sua

assoluta innocenza e la sua correttezza di vita tenuta dovunque e sempre, tutte le relazioni che a detta istituzione lo legavano".

La Voce del Popolo. Anno XVI, N. 179. Martedì 28 luglio '08.

## I socialisti di Bridgeport, Conn.

La Sezione Socialista di Bridgeport, Conn., riunitasi d'urgenza per discutere in merito alle gravi accuse pubblicate contro Antonio De Bella ad unanimità delibera:

1. Invitare la direzione del Proletario a dare immediatamente le sue dimissioni.

2. Invitare parimenti la C. E. della F. S. I. a dare le dimissioni perchè conscia delle brutture esistenti in seno al partito e più specialmente sulla persona del direttore del Proletario non ha saputo o non ha voluto porvi un decoroso riparo.

3. Invitare quindi tutte le Sezioni aderenti alla F. S. I. a volere svolgere un'azione comune e sollecita per la nomina immediata di una Commissione d'inchiesta formata di persone di piena fiducia e d'intero carattere, e ciò per precisare una volta per sempre le responsabilità ed eliminare dal partito tutte quelle persone che ne hanno minacciato la vita.

4. Da oggi resta sospesa ogni nostra solidarietà col direttore del Proletario A. De Bella e con la C. E. della F. S. I.

Per ordine della Sezione

A. PAOLINI — Segretario

85 Steuben St. Bridgeport, Conn.

## I socialisti di Philadelphia, Pa.

"I socialisti di Philadelphia, riuniti di urgenza, in seguito all'arresto del signor De Bella avvocato professore Antonino, direttore de "Il Proletario", dopo ampia discussione e dopo aver inteso parecchi compagni venuti a posta per esporre fatti scandalosi a loro noti per esserne stati spettatori, deliberano all'unanimità l'allontanamento del De Bella dalle file del partito socialista.

"Dichiarano inoltre che gli atti riprovevoli di uno non tangono affatto né l'ideale per cui combattono, né l'onestà degli altri, perchè sempre disposti e pronti ad allontanare dal partito gli immorali e quanti speculando sulla buona fede dei più venissero a vender loro quella avariata merce intellettuale che non potettero vendere altrove o che venderebbero domani al migliore offerente. Concludono affermando ancora una volta la necessità di avere nel partito i soli proletari autentici, i soli onesti, quelli cioè che sono degni di poter sempre buttare in faccia alla borghesia mascherata o non, i fatti vergognosi della sua corruzione.

"I Socialisti di Philadelphia, Pa".

"I socialisti di Philadelphia" hanno ragione: "gli atti riprovevoli di uno non tangono affatto né l'ideale per cui combattono, né l'onestà degli altri....." quando questi si mostrano solleciti "ad allontanare dal Partito gli immorali..."

Ma se si dimostrasse, puta caso, che il mancato stupro di mercoledì 22 Luglio u. s. al Cinematografo della Verdi Hall non è che l'ultima pagina di un capitolo degno di Svetonio, non è che l'ultimo exploit del professore avvocato Antonino De Bella; se si dimostrasse che l'avvocato professore Antonino De Bella ora e' piu' di un mese, in treno, tra Providence e Boston, si e' abbandonato ad esposizioni invereconde masturbandosi da ultimo oscenamente sotto gli sguardi di una signorina, sfuggendo per merito caso all'arresto non alla denuncia; e se, si dimostrasse che la Commissione Esecutiva della Federazione Socialista queste cose sapeva, e sapeva pure qualche Sezione di fuori;

Se si dimostrasse, puta caso, che in Philadelphia in un cinematografo di Market street l'avvocato professore Antonino De Bella aveva altra volta su altre minorenni arrischiato i tentativi di stupro che suscitavano mercoledì scorso tanto scandalo alla Verdi Hall; e che la Commissione Esecutiva della F. S. I. queste cose sapeva, e sapeva pure qualche Sezione di fuori;

Se si dimostrasse che il professore avvocato Antonino De Bella fu in Philadelphia cacciato dalla pensione perchè sulle bambine della famiglia che lo ospitava si era abbandonato ad analoghi atti di libidine; e che la Commissione

Esecutiva della F. S. I. queste cose non ignorava, ne' le ignorava qualche Sezione di fuori;

Se si dimostrasse, in fine, che alla Commissione Esecutiva ed a qualche Sezione di fuori constava di tentativi consimili già perpetrati in Italia, si che qualche anziano del movimento socialista italo americano ebbe non a guari a ripetere "non essersi imbattuto mai in figura piu' losca e piu' turpe di Antonino De Bella;

E questa dimostrazione con ineccepibili testimonianze di fonte socialista potremmo fare noi;

Applicherebbero essi, i socialisti di Philadelphia, la discriminante del loro ultimo ordine del giorno alla Commissione Esecutiva, alle Sezioni, ai mantengoli che allo scellerato stupratore di bambine decenni, al pallanzista avvocato professore Antonino De Bella, mandavano ancora ieri le loro felicitazioni, l'attestato entusiastico della loro solidarietà?

I socialisti di Philadelphia avranno in proposito i loro criteri, come ha precisati i suoi la Sezione di Bridgeport, Conn; e li vedremo nell'applicazione.

Noi abbiamo i nostri e non ne facciamo mistero:

"Gli atti riprovevoli di un individuo non tangono affatto né l'ideale per cui combatiamo" né l'onestà di quelli che si mostrano solleciti a separare la loro responsabilità e la loro solidarietà da quella dei degenerati e dei criminali; ma inchiodano alla gogna, alla stessa gogna cui l'ultimo scandalo ha inchiodato l'avvocato professore Antonino De Bella, i suoi mantengoli ripugnanti, le complici Sezioni bordelliere, le tavole rotonde spudorate, i concilii bagascioni che agli stupri violenti hanno largheggiato l'indulgenza plenaria finchè dello stupratore hanno potuto estorcere in odio agli avversari onesti ed incorrotti vituperii e coltellate.

Con un modesto emendamento ancora: l'emendamento di una maggiore cautela nella scelta degli avversari.

Perchè se lo scandalo De Bella addolora profondamente i socialisti sinceri non mortifica meno noi che all'avvocato professore abbiamo accordato fin dove era possibile l'onore della discussione contraddittoria come ad un leale avversario, ed all'ultimo tra i piedi ci siamo trovato un porcaione indegno anche dell'onesto disprezzo dei galatruomini.

E passato, non ne parliamo più, De profundis.

LUIGI GALLEANI.

Per finire.....

Don Antonino De Bella, lo stupratore della dodicenne Flora Somers, invitava nell'ultimo numero del Proletario i suoi compagni del Nord America a mandargli profili e note fotografiche dei delinquenti, dei criminali e degli squilibrati che infestano i partiti sovversivi!

I commenti guasterebbero.

1) Il De Bella, che i suoi compagni di fede hanno abbandonato al suo destino, ha trovato un affarista che si è reso garante per lui e sabato sera è tornato, provvisoriamente, in libertà.

N. d. R.

## CRONACA LOCALE

## Barre e Dintorni

I vecchi sono invitati a trovarsi alla riunione straordinaria che avrà luogo sabato, 1 agosto, in casa Berlucchi, Tomasi Blok.

La festa campestre, data il 19 Luglio u. s. a Pioneer, a beneficio della "Protesta Umana" e dell' "Era Nuova", diede un avanzo netto di \$25,38; i quali furono spediti \$15 alla Protesta Umana e \$10 all'Era Nuova.

I compagni di Montpelier e di Pioneer ringraziano tutti coloro che intervennero a questa festa.

Un possessore di No. 4 tickets della rifa iniziata circa un anno fa a favore dell'Avanguardia Socialista, desidera sapere se è avvenuta l'estrazione e quale risultato ha dato.

L'abbonamento e' il miglior modo per sostenere il giornale.

Tipografia della Cronaca Sovversiva